

Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia antica e medioevale

La tipografia a Milano nel Quattrocento. Atti del convegno di studi nel V centenario della morte di Filippo Cavagni da Lavagna, 16 ottobre 2006, Città di Castello, Tibergraph, 2007, pp. 190, con ill. a colori e in b/n

Il volume curato e presentato da Emanuele Colombo, sindaco di Comazzo, si avvale della Prefazione di mons. Sergio Pagano, Vescovo titolare di Celene e Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano e della Presentazione di S. E. Card. Jean-Louis Tauran, Archivista e Bibliotecario di Santa Romana Chiesa e raccoglie i nove testi presentati, per ricordare e celebrare l'attività di Filippo Cavagni in riferimento all'introduzione della stampa a Milano, problema ancora oggi in discussione, nonché quella dei numerosi operatori librari. Le relazioni sono impegnate e interessanti, da quella di S.E. il cardinale Tauran nel suo saluto al convegno, a quella di Marina Bonomelli, *Stimoli culturali e stampa a Milano nel Quattrocento*, da Piero Scapecchi, *Il problema dei primordi della stampa a Milano... e non solo*, a Dennis E. Rhodes della British Library, *L'Inghilterra e la bibliografia milanese dei secoli XV e XVI*, a Giorgio Montecchi, *Collezioni e collezionisti di incunaboli milanesi nel primo Settecento*, da Edoardo Barbieri, *Gli incunaboli milanesi delle "Auctoritates de Antichristo": un'analisi bibliologica*, a James Clough, *I caratteri da stampa dei primi tipografi a Milano*, ad Arnaldo Ganda del quale altre volte abbiamo parlato su questa rivista, con *Per hanc artem quam Christus dominus coelitus dimisit in terras: editori e stampatori ecclesiastici a Milano nel Quattrocento* (con appendice documentaria), a Marco Navoni, con la presentazione del volume di Arnaldo Ganda su *Filippo Cavagni di Lavagna, editore, tipografo, commerciante a Milano nel Quattrocento*, di cui si è parlato in questa rivista a. XC, I (2007), pp. 946-47. Gli intervenuti si sono impegnati a rilevare la corrispondenza esistente tra quanto concerneva l'arte della stampa nei suoi diversi aspetti e il mondo culturale lombardo, particolarmente favorevole al suo sviluppo.